UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE
OSSERVATORIO CARCERE

L'UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE PER L'AMNISTIA E L'INDULTO

L'OPINIONE PUBBLICA DEVE SAPERE CHE:

è già in atto, nel nostro Paese, un'amnistia di fatto. E' talmente enorme il numero dei fascicoli pendenti che in alcune Procure della Repubblica, per alcuni reati, ritenuti privi di allarme sociale, non si effettuano più indagini. Le Corti di Appello non riescono a provvedere in tempo sulle impugnazioni. Una Giustizia a macchia di leopardo che crea gravi disparità di trattamento rispetto all'Ufficio Giudiziario competente. Ogni circondario di Tribunale, ogni distretto di Corte di Appello, reagisce in maniera diversa all' emergenza. La soluzione non può essere dilatare il termine di prescrizione e quindi i tempi del processo, già troppo lunghi se si pensa che il dibattimento si celebra dopo molti anni dai fatti e vi sono numerosi rinvii delle udienze, dovuti all'eccessivo carico di lavoro. Solo **l'amnistia,** accompagnata da una riforma organica, potrà riportare il processo penale sui binari della legalità.

anche **l'indulto** è necessario, perché nelle nostre carceri, nonostante si sia in parte intervenuti sul sovraffollamento, la situazione generale non è mai migliorata ed oggi il numero dei detenuti è in continua crescita. Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha messo, nei giorni scorsi, nuovamente sotto accusa l'Italia (e l'Ungheria) per le criticità del sistema penitenziario, confermando che permane il "problema strutturale". Il carcere deve essere visto come estrema scelta e la strada da coltivare è quella di sanzioni diverse e un maggiore ricorso a misure alternative. Solo incidendo in maniera definitiva sul sovraffollamento, si potrà avviare un'effettiva nuova politica della pena consentendo la risocializzazione del condannato.

Roma, 6 novembre 2016

Unione Camere Penali Italiane
Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it C.F. 05386821002 P.I 08989681005